

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di professioni non organizzate. C. 1934-2077-3131-3488-3917-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 130

ALLEGATO 1 (*Emendamenti*) ..... 136

Nuove disposizioni in materia di utilizzo dei termini « cuoio », « pelle » e « pelliccia » e di quelli da essi derivanti o loro sinonimi. C. 5584, approvata dal Senato (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 131

ALLEGATO 2 (*Emendamenti*) ..... 137

##### RISOLUZIONI:

7-01003 Torazzi: Sul regime di perequazione specifica aziendale per le piccole gestioni elettriche (*Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00214*) ..... 131

ALLEGATO 3 (*Ulteriore proposta di risoluzione*) ..... 138

ALLEGATO 4 (*Risoluzione approvata dalla Commissione*) ..... 139

##### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale concernente la parziale riprogrammazione delle risorse di cui al decreto ministeriale 23 novembre 2004 relativo alla ripartizione per il medesimo anno del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare a iniziative a vantaggio dei consumatori. Atto n. 512 (*Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazione*) ..... 132

ALLEGATO 5 (*Parere approvato dalla Commissione*) ..... 140

##### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione della Commissione europea sulla modernizzazione degli aiuti di Stato dell'UE. COM(2012) 209 final (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale*) ..... 133

ALLEGATO 6 (*Documento finale approvato dalla Commissione*) ..... 141

##### SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia. C. 5569, approvato dal Senato e abbinato (Parere alla IV Commissione) (*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione*) ..... 133

ALLEGATO 7 (*Parere approvato dalla Commissione*) ..... 143

Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani. Nuovo testo C. 3465-4290-B Governo (Parere alla VIII Commissione) (*Esame e conclusione – Parere favorevole*) ..... 134

Divieto di finanziamento delle imprese che svolgono attività di produzione, commercio, trasporto e deposito di mine antipersona ovvero di munizioni e submunizioni a grappolo. C. 5407 Mogherini Rebesani (Parere alla VI Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> – <i>Parere favorevole</i> ) .....	134
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	135
COMITATO RISTRETTO:	
Disposizioni concernenti la tracciabilità delle compravendite di oro e di oggetti preziosi usati e l'estensione delle disposizioni antiriciclaggio, nonché istituzione del borsino dell'oro usato e misure per la promozione del settore orafa nazionale. C. 4281 Mattesini e C. 5516 Baccini .....	135

**SEDE REFERENTE**

*Mercoledì 28 novembre 2012. — Presidenza del presidente Manuela DAL LAGO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Claudio De Vincenti.*

**La seduta comincia alle 14.****Disposizioni in materia di professioni non organizzate.**

**C. 1934-2077-3131-3488-3917-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 novembre 2012.

Manuela DAL LAGO, *presidente*, comunica che sono stati presentati alcuni emendamenti al provvedimento, che sono in distribuzione (*vedi allegato 1*), riferiti agli articoli 1, 2 e 4. Chiede quindi al relatore e al rappresentante del Governo il parere sugli emendamenti presentati all'articolo 1.

Ignazio ABRIGNANI (Pdl), *relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Borghesi 1.1 e Formisano 1.2, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il sottosegretario Claudio DE VICENTI concorda con il parere espresso dal relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Borghesi 1.1 e Formisano 1.2.

Ignazio ABRIGNANI (Pdl), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Cimadoro 2.1, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il sottosegretario Claudio DE VICENTI concorda con il parere espresso dal relatore.

La Commissione respinge l'emendamento Cimadoro 2.1.

Ignazio ABRIGNANI (Pdl), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Cimadoro 4.1, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il sottosegretario Claudio DE VICENTI concorda con il parere espresso dal relatore.

La Commissione respinge l'emendamento Cimadoro 4.1.

Giovanni FAVA (LNP), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza se la maggioranza dei quattro quinti prevista dall'articolo 92 comma 6, del regolamento, per il trasferimento in sede legislativa del provvedimento in esame sia stata raggiunta.

Maria Grazia SILIQUINI (PT) si associa alla richiesta dell'onorevole Fava.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENZI preannuncia l'assenso del Governo al trasferimento della proposta di legge in esame in sede legislativa.

Manuela DAL LAGO, *presidente*, dichiara quindi concluso l'esame degli emendamenti. Comunica quindi che il testo sarà inviato alle Commissioni competenti per l'espressione del prescritto parere. La Presidenza si riserva di verificare la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 92, comma 6, del regolamento, per il trasferimento alla sede legislativa del provvedimento in esame.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Nuove disposizioni in materia di utilizzo dei termini « cuoio », « pelle » e « pelliccia » e di quelli da essi derivanti o loro sinonimi.**

**C. 5584, approvata dal Senato.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 novembre 2012.

Manuela DAL LAGO, *presidente e relatore*, comunica che sono stati presentati due emendamenti, che sono in distribuzione (*vedi allegato 2*) riferiti all'articolo 3 e all'articolo 4.

Esprime quindi parere contrario sull'emendamento Vignali 3.1., ritenendo che non sia efficace limitare gli obblighi previsti dalla legge in esame solo ai produttori.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENZI concorda con il parere espresso dal relatore.

Raffaello VIGNALI (PdL) sottolinea che gli emendamenti presentati, volti a individuare nei produttori i responsabili dell'eventuale messa in vendita di pellami contraffatti e a prevedere sanzioni ad essi rivolte, hanno la finalità di evitare responsabilità ai commercianti in buona fede.

La Commissione respinge l'emendamento Vignali 3.1.

Manuela DAL LAGO, *presidente e relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Vignali 4.1.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENZI concorda con il parere espresso dal relatore.

La Commissione respinge l'emendamento Vignali 4.1.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENZI preannuncia l'assenso del Governo al trasferimento in sede legislativa della proposta di legge in esame.

Manuela DAL LAGO, *presidente e relatore*, dichiara quindi concluso l'esame degli emendamenti. Comunica che il testo sarà inviato alle Commissioni competenti per l'espressione del parere. La Presidenza si riserva quindi di verificare la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 92, comma 6, del regolamento, per il trasferimento alla sede legislativa del provvedimento in esame.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.10.**

#### RISOLUZIONI

*Mercoledì 28 novembre 2012. — Presidenza del presidente Manuela DAL LAGO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Claudio De Vincenzi.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**7-01003 Torazzi: Sul regime di perequazione specifica aziendale per le piccole gestioni elettriche.**  
*(Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00214).*

Giovanni FAVA (LNP), quale cofirmatario della risoluzione, ne illustra una

riformulazione che recepisce i suggerimenti emersi nel corso del dibattito e successivamente da parte della collega Froner (vedi allegato 3).

Federico TESTA (PD) sottolinea che nelle realtà decentrate i costi possono essere più alti e i cittadini devono essere tutelati. Ritiene che l'accordo raggiunto nella riformulazione del testo della risoluzione tiene conto di un elemento importante: i costi dei maggiori oneri riconosciuti alle aziende dei piccoli comuni ricadono sulle bollette di tutti i cittadini e delle imprese italiane e devono quindi essere attentamente valutate tutte le variabili che incidono su tali incrementi di costo. Osserva che la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e del gas (AEEG) 24 novembre 2011, ARG/elt 168/11, ha prodotto qualche problema perché, in assenza di dati specifici forniti dalle piccole imprese, si è fatto un calcolo forfettario. Invita pertanto il Governo a tenere conto che nelle piccole realtà sussistono spesso difficoltà ad avere informazioni precise sui consumi energetici e che i calcoli forfettari possono penalizzare la generalità dei cittadini.

Laura FRONER (PD), nel condividere il contenuto del testo della risoluzione, si associa alla richiesta del collega Testa di un impegno da parte del Governo per iniziative che consentano di definire in maniera chiara i criteri di calcolo dei consumi energetici nei piccoli comuni. Dichiarando quindi di aver sottoscritto la risoluzione in titolo.

Maurizio FUGATTI (LNP), osservato preliminarmente che sulla base della normativa vigente non sarebbe necessaria l'approvazione della risoluzione in discussione, ritiene tuttavia utile a fornire indicazione all'AEEG per la definizione di criteri di calcolo per l'applicazione del regime di perequazione specifica aziendale.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENTI, nell'accettare l'impegno contenuto

nella risoluzione, propone di inserire dopo le parole « nell'ambito delle proprie competenze » le parole « e senza oneri aggiuntivi sulla componente tariffaria » (vedi allegato 4).

I deputati Giovanni FAVA (LNP) e Laura FRONER (PD) accettano la riformulazione proposta dal sottosegretario De Vincenti all'impegno contenuto nella risoluzione.

La Commissione approva quindi la risoluzione in titolo, come da ultimo riformulata, che assume il titolo 8-00214.

**La seduta termina alle 14.20.**

#### ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 28 novembre 2012. — Presidenza del presidente Manuela DAL LAGO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Claudio De Vincenti.*

**La seduta comincia alle 14.20.**

**Schema di decreto ministeriale concernente la parziale riprogrammazione delle risorse di cui al decreto ministeriale 23 novembre 2004 relativo alla ripartizione per il medesimo anno del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare a iniziative a vantaggio dei consumatori. Atto n. 512.**

*(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione — Parere favorevole con osservazione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 14 novembre 2012.

Lido SCARPETTI (PD), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole sul provvedimento in oggetto con una osservazione volta a garantire che le risorse residue siano effettivamente destinate ad ulteriori iniziative a favore dei consumatori nel settore dell'assicurazione RC auto.

Laura FRONER esprime apprezzamento per la proposta di parere formulata dal relatore che, recependo un suo suggerimento, sollecita il Governo ad attivare i meccanismi di controllo necessari a verificare che dalle iniziative intraprese derivino benefici concreti per gli assicurati, anche in termini di riduzione dei costi delle polizze e che vi sia un corrispondente impegno da parte delle compagnie assicurative.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore (*vedi allegato 5*).

**La seduta termina alle 14.25.**

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Mercoledì 28 novembre 2012. — Presidenza del presidente Manuela DAL LAGO.*

**La seduta comincia alle 14.25.**

**Comunicazione della Commissione europea sulla modernizzazione degli aiuti di Stato dell'UE. COM(2012) 209 final.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 6 novembre 2012.

Giovanni FAVA (LNP), *relatore*, ricorda che nella precedente seduta ha presentato ed illustrato una proposta di documento finale sul provvedimento in titolo. Non

essendo, ad oggi, pervenute ulteriori osservazioni ovvero integrazioni al contenuto del citato documento ritiene che la Commissione possa procedere alla votazione.

La Commissione approva quindi la proposta di documento finale del relatore (*vedi allegato 6*).

**La seduta termina alle 14.30.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 28 novembre 2012. — Presidenza del presidente Manuela DAL LAGO.*

**La seduta comincia alle 14.30.**

**Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia. C. 5569, approvato dal Senato e abbinate.**  
(Parere alla IV Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 27 novembre 2012.

Andrea LULLI (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole con una condizione volta a prevedere la proroga del termine del 30 aprile di cui all'articolo 4, comma 2, del provvedimento in esame con riferimento alla pianificazione dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, delle opere, dei mezzi e dei beni direttamente destinati alla difesa nazionale al fine di consentire al nuovo Parlamento di esprimersi sui piani di impiego pluriennali. Ritiene infatti che il riordino complessivo ed ambizioso dello strumento militare nazionale deve essere effettuato da un Governo legittimato dal prossimo voto e da un Parlamento nel pieno delle sue funzioni.

Savino PEZZOTTA (UdCpTP), nell'esprimere alcune perplessità sul contenuto del provvedimento nel suo complesso, sia sul fronte degli investimenti che in relazione alle misure previste per il personale militare e civile, dichiara di condividere il parere formulato dal relatore volto a garantire che il Parlamento possa esercitare i previsti poteri di controllo nella pienezza dei suoi poteri.

Stefano SAGLIA (PdL) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore condividendo l'opportunità che, in vista della prossima scadenza della legislatura, sia il Governo che il Parlamento possano esercitare i poteri loro attribuiti entro un termine congruo rispetto alla delicatezza dei contenuti dei programmi d'arma, nell'ambito della procedura delineata dal provvedimento in esame.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore (*vedi allegato 7*).

#### **Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani.**

##### **Nuovo testo C. 3465-4290-B Governo.**

(Parere alla VIII Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Andrea LULLI (PD), *relatore*, ricorda che la X Commissione è chiamata ad esprimere nuovamente un parere sul nuovo testo della proposta di legge C. 3465-4290 B, come modificata dal Senato e come risultante dagli emendamenti approvati in sede referente dalla VIII Commissione.

Ricorda inoltre che la Commissione ha espresso un parere favorevole sul testo del provvedimento come modificato dal Senato, in data 28 maggio 2012. In quell'occasione, in particolare, la X Commissione ha approvato un parere favorevole con una condizione volta a sopprimere i

commi da 2 a 7 dell'articolo 6 recanti una disciplina in materia di promozione della mobilità elettrica.

La Commissione Ambiente ha quindi modificato il testo in esame, come trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, recependo la condizione posta dalla X Commissione e sopprimendo quindi i commi da 2 a 7 dell'articolo 6.

Sottolinea inoltre che la Commissione di merito ha apportato altre modifiche: al comma 3 dell'articolo 4, in materia di strumenti urbanistici, è stata prevista l'elevazione dal 25 al 50 per cento del limite minimo delle maggiori entrate da destinare alla realizzazione di opere pubbliche di urbanizzazione, di recupero urbanistico e di manutenzione del patrimonio comunale; all'articolo 6, è stato introdotto il nuovo comma 1-*bis* che dispone in materia di misure di vantaggio volte a favorire il riuso e la riorganizzazione degli insediamenti residenziali e produttivi esistenti e opportuni strumenti ed interventi di conservazione e ripristino del paesaggio rurale o forestale non urbanizzato.

In conclusione, alla luce delle descritte modifiche, formula una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame.

Nessuno chiedendo di parlare, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Divieto di finanziamento delle imprese che svolgono attività di produzione, commercio, trasporto e deposito di mine antipersona ovvero di munizioni e submunizioni a grappolo.**

##### **C. 5407 Mogherini Rebesani.**

(Parere alla VI Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 27 novembre 2012.

Stefano SAGLIA (PdL), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame di cui condi-

vide l'impianto complessivo e che ritiene sia opportuno giunga ad una rapida approvazione.

Nessuno chiedendo di parlare, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 14.45.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.45 alle 14.55.

**COMITATO RISTRETTO**

*Mercoledì 28 novembre 2012.*

**Disposizioni concernenti la tracciabilità delle compravendite di oro e di oggetti preziosi usati e l'estensione delle disposizioni antiriciclaggio, nonché istituzione del borsino dell'oro usato e misure per la promozione del settore orafa nazionale.  
C. 4281 Mattesini e C. 5516 Baccini.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.55 alle 15.25.

## ALLEGATO 1

**Disposizioni in materia di professioni non organizzate. C. 1934-2077-3131-3488-3917-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato.**

## EMENDAMENTI

## ART. 1.

*Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Nell'ipotesi di lavoro dipendente, i contratti di lavoro collettivi e individuali contengono apposite garanzie per assicurare l'autonomia e l'indipendenza di giudizio del professionista, nonché l'assenza di conflitti di interessi, anche in caso di rapporto di lavoro a tempo parziale.

**1. 1.** Cimadoro, Borghesi.

*Al comma 2, sostituire le parole:* delle professioni sanitarie *con le seguenti:* , delle attività in ambito sanitario.

**1. 2.** Anna Teresa Formisano, Ruggeri.

## ART. 2.

*Al comma 1, sostituire le parole:* e garantire il rispetto delle regole *con le seguenti:* , diffondere tra essi il rispetto di regole.

**2. 1.** Cimadoro, Borghesi.

## ART. 4.

*Sopprimere il comma 3.*

**4. 1.** Cimadoro, Borghesi.

ALLEGATO 2

**Nuove disposizioni in materia di utilizzo dei termini « cuoio », « pelle » e « pelliccia » e di quelli da essi derivanti o loro sinonimi. C. 5584, approvata dal Senato.**

**EMENDAMENTI**

ART. 3.

*Al comma 1, dopo le parole: È vietato sono inserite le seguenti: per i produttori.*

**3. 1.** Vignali, Saglia.

ART. 4.

*Al comma 1, sostituire le parole: chiunque violi con le seguenti: il produttore che.*

**4. 1.** Vignali, Saglia.

## ALLEGATO 3

**7-01003 Torazzi: Sul regime di perequazione specifica aziendale per le piccole gestioni elettriche.****ULTERIORE PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

La X Commissione,  
premessi che:

l'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93, affida all'Autorità per l'energia elettrica e il gas il compito di individuare per le imprese di distribuzione elettrica con meno di 5.000 punti di prelievo, appositi meccanismi di perequazione specifica aziendale;

in attuazione dell'articolo 38, comma 3, del citato decreto legislativo, l'Autorità con la delibera 24 novembre 2011, ARG/elt 168/11, ha approvato le modalità di applicazione del regime di perequazione specifica aziendale per le piccole gestioni elettriche;

la norma in questione risulta molto generica ed attribuisce un ampio potere discrezionale all'Autorità che, in assenza di specifici criteri legislativi, ha fissato modalità di calcolo che stanno creando incertezza per gli operatori di settore;

le piccole gestioni elettriche sono da tempo sottoposte a pesanti obblighi normativi e gli orientamenti adottati dall'Autorità con la citata delibera 168/11, potrebbero comportare un aumento dei costi di gestione con ricadute importanti sulla qualità del servizio offerto ai cittadini,

impegna il Governo

ad assumere iniziative normative, nell'ambito delle proprie competenze, affinché siano definiti criteri di calcolo per l'applicazione del regime di perequazione specifica aziendale che preservino l'attività delle piccole imprese di gestione elettrica, a garanzia del mantenimento di un elevato standard qualitativo della distribuzione elettrica.

(7-01003) « Torazzi, Fugatti, Fava, Bitonci, Froner ».

## ALLEGATO 4

**Risoluzione n. 7-01003 Torazzi: Sul regime di perequazione specifica aziendale per le piccole gestioni elettriche.****RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La X Commissione,  
premessò che:

l'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93, affida all'Autorità per l'energia elettrica e il gas il compito di individuare per le imprese di distribuzione elettrica con meno di 5.000 punti di prelievo, appositi meccanismi di perequazione specifica aziendale;

in attuazione dell'articolo 38, comma 3, del citato decreto legislativo, l'Autorità con la delibera 24 novembre 2011, ARG/elt 168/11, ha approvato le modalità di applicazione del regime di perequazione specifica aziendale per le piccole gestioni elettriche;

la norma in questione risulta molto generica ed attribuisce un ampio potere discrezionale all'Autorità che, in assenza di specifici criteri legislativi, ha fissato modalità di calcolo che stanno creando incertezza per gli operatori di settore;

le piccole gestioni elettriche sono da tempo sottoposte a pesanti obblighi normativi e gli orientamenti adottati dall'Autorità con la citata delibera 168/11, potrebbero comportare un aumento dei costi di gestione con ricadute importanti sulla qualità del servizio offerto ai cittadini,

impegna il Governo

ad assumere iniziative normative, nell'ambito delle proprie competenze e senza oneri aggiuntivi sulla componente tariffaria, affinché siano definiti criteri di calcolo per l'applicazione del regime di perequazione specifica aziendale che preservino l'attività delle piccole imprese di gestione elettrica, a garanzia del mantenimento di un elevato standard qualitativo della distribuzione elettrica.

(8-00214) « Torazzi, Fugatti, Fava, Bitonci, Froner ».

## ALLEGATO 5

**Schema di decreto ministeriale concernente la parziale riprogrammazione delle risorse di cui al decreto ministeriale 23 novembre 2004 relativo alla ripartizione per il medesimo anno del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare a iniziative a vantaggio dei consumatori. Atto n. 512.**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La X Commissione, Attività produttive, commercio e turismo,

esaminato lo schema di decreto ministeriale concernente la parziale riprogrammazione delle risorse di cui al decreto ministeriale 23 novembre 2004 relativo alla ripartizione per il medesimo anno del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare a iniziative a vantaggio dei consumatori (Atto n. 512);

preso atto che le somme residue dello stanziamento già effettuato in favore dell'ISVAP sono destinate ad ulteriori iniziative a favore dei consumatori nel settore dell'assicurazione RC auto, con particolare riferi-

mento allo sviluppo delle misure di trasparenza ed informazione ai consumatori,

delibera di esprimere

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente osservazione:*

a) provveda il Governo ad attivare i meccanismi di controllo necessari a verificare che dalle iniziative intraprese derivino benefici concreti per gli assicurati, anche in termini di riduzione dei costi delle polizze, e che le compagnie assicurative si impegnino, per quanto di loro competenza, in misura corrispondente nell'opera di informazione e trasparenza verso i propri clienti.

## ALLEGATO 6

**Comunicazione della Commissione europea sulla modernizzazione degli aiuti di Stato dell'UE. COM(2012) 209 final.****DOCUMENTO FINALE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

Doc. XVIII, n. 65.

La X Commissione Attività produttive, commercio e turismo,

esaminata, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla Modernizzazione degli aiuti di Stato dell'UE (COM(2012) 209 final);

acquisito il parere espresso, in data 28 novembre 2012 dalla XIV Commissione, (Politiche dell'Unione europea) di cui si condividono le valutazioni,

considerato che:

tale minaccia appare particolarmente pericolosa in presenza dell'attuale crisi economica che induce diversi Paesi membri a ricorrere a forme di aiuto ai rispettivi sistemi produttivi per favorirne la competitività a livello internazionale e per sostenere la domanda interna. Ciò vale in particolare per gli Stati che, potendo disporre di condizioni più favorevoli per quanto concerne la finanza pubblica, possono destinare maggiori risorse allo scopo. Significativi al riguardo appaiono i dati ufficiali della stessa Commissione europea da cui si evince che paesi come la Germania e la Francia erogano aiuti di Stato in una misura nettamente superiore all'Italia, sia in valore assoluto che il rapporto ai rispettivi PIL. In tal modo si determina il paradosso di aggravare i divari e di produrre effetti distorsivi nelle prospettive di crescita all'interno dell'Unione europea, penalizzando i paesi che

già registrano peggiori *performances* economiche anche in ragione delle più rigorose politiche di risanamento della finanza pubblica che devono attuare;

appare pienamente condivisibile l'obiettivo, che ha indotto la Commissione a presentare la comunicazione, di una ricognizione dei maggiori problemi che l'esperienza ha sino ad ora evidenziato in materia di aiuti di Stato allo scopo di porvi rimedio. In particolare, risultano apprezzabili le intenzioni di:

a) privilegiare, nella destinazione delle scarse risorse a disposizione, gli utilizzi in grado di fronteggiare effettive carenze del mercato e di favorire la crescita, attraverso un'accurata analisi costi/benefici degli incentivi erogabili;

b) pervenire ad una più puntuale definizione di aiuti di Stato attraverso una sistematica e complessiva ricognizione delle tipologie di intervento da considerare tali;

c) responsabilizzare maggiormente gli Stati membri nella verifica ex ante della compatibilità degli aiuti erogati, purché di minore importo, concentrando l'intervento della Commissione europea sugli aiuti più consistenti, suscettibili di alterare la concorrenza e di incidere in misura significativa sulle grandezze macroeconomiche;

d) semplificare e razionalizzare la normativa europea vigente in materia, in modo da assicurare, anche attraverso una riduzione dei tempi previsti per l'istruttoria da parte delle istituzioni eu-

ropee, maggiore certezza alle imprese interessate circa la possibilità o meno di fruire di specifici incentivi;

esprime una valutazione positiva sulla comunicazione

con le seguenti osservazioni:

1. si mantenga inalterato l'attuale importo, pari a 200 mila euro in tre anni, degli aiuti *de minimis* erogabili a ciascuna impresa, al fine di evitare che gli Stati membri che dispongono di maggiori margini di intervento finanziario possano avvantaggiare le proprie imprese erogando aiuti di ammontare superiore;

2. per le medesime ragioni, si valuti la possibilità di stabilire un tetto massimo, in percentuale al PIL, applicabile al complesso degli aiuti erogabili da ciascun Paese alle rispettive imprese, eventualmente con riferimento a specifici settori;

3. al fine di responsabilizzare gli Stati membri, si valuti il precedente costituito

dalla disciplina antitrust per cui si è attribuito alle autorità nazionali competenti in materia di concorrenza la valutazione *ex ante* della conformità dei regimi di aiuti con il diritto dell'Unione europea;

4. si pervenga ad un elenco esaustivo delle tipologie di intervento qualificabili come aiuti in modo da assicurare certezza del diritto e ridurre il rischio di contenzioso. A tal fine appare necessario che tra gli aiuti dispensati dall'obbligo di notifica *ex ante*, in quanto ritenuti compatibili con il mercato, siano inclusi quelli concessi in presenza di gravi calamità naturali, quali in particolare i terremoti particolarmente frequenti in Italia;

5. al fine di accrescere la certezza giuridica e la possibilità di tutela in sede giurisdizionale, si provveda a codificare in appositi regolamenti le regole di esenzione attualmente contenute in comunicazioni o altri atti privi di efficacia giuridica *erga omnes*.

ALLEGATO 7

**Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia. C. 5569, approvato dal Senato e abbinate.**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La X Commissione,

esaminato il testo del disegno di legge recante Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia (C. 5569, approvato dal Senato, e abbinate),

delibera di esprimere

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente condizione:*

con riferimento alla pianificazione dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, delle opere, dei mezzi e dei beni direttamente destinati alla difesa nazionale, di cui all'articolo 4, comma 2, in fase di prima applicazione sia prorogata la data del 30 aprile, al fine di consentire al nuovo Parlamento di esprimersi sui piani di impiego pluriennali.